Senato del Regno.

N.° 1.

Comitato segreto.

Seduta dell'11 Marzo 1875.

Presidenza del V.° Presidente
Serra f.° M.°

Aperta la seduta, il Segretario Chiesi dà lettura del Processo Verbale dell'ultima seduta del giorno 9 Giugno 1874, che è approvato senza osservazioni.

Il Presidente, dopo di avere dichiarato che l'oggetto della seduta è la discussione sul rendiconto delle spese dell'anno 1874 e sul progetto di Bilancio interno per l'esercizio 1875, presentati dalla Questura, dà la parola al Senatore Verga relatore della Commissione di Contabilità interna.

È il relatore Verga, il quale è dal Comitato dispensato dalla lettura della Relazione sul Rendiconto delle spese fatte nel 1874, legge la proposta che venne fatta dalla Commissione di Contabilità interna nei seguenti termini:

" La Commissione stimando soddisfacente

„ le ragioni addotte dal Sig.r Questore a
„ giustificazione dei singoli avanzi e disa
„ vanzi, e trovando appoggiata ad esatti
„ documenti la cifra delle spese contenute
„ nel rendiconto, ed approvate dall'Ufficio
„ di Presidenza gli storni operati per
„ bisogni di amministrazione, esprimen
„ do un voto di elogio pei Sig.ri Questori
„ per l'operosità e premura da essi dimo
„ strata nel disimpegno delle loro fun
„ zioni, propone unanime al Senato
„ di volere approvare il rendiconto 1874,
„ da essi presentato nei seguenti risultati

. Nell'attivo di . . . . . L. 379,855.65
. Nel passivo di 357,512,91

Avanzo . . . . L. 22,342,74

„ colla dichiarazione di liberazione dell'Econo
„ mo Cassiere della sua gestione 1874, fatto
„ però il versamento delle L. 22,342,74
„ nelle casse dello Stato.„

Il Questore Chiavarino crede che la libe
razione dell'Economo cassiere debba farsi
con una formola separata e distinta da
quella, colla quale viene approvato il cont
Dopo brevi osservazioni del relatore

Verga e del presidente della Commissione di Contabilità interna Sen.r Pallieri, a proposta del Sen.r Menabrea, il Presidente distingue la proposta della Commissione di Contabilità interna in due punti; e pone ai voti:

in primo luogo la 1.ma parte riguardante l'approvazione del conto, (V.r Stampato in fine) la quale è alla quasi unanimità approvata;

e in secondo luogo la 2.da parte riguardante la liberazione dell'Economo cassiere nei seguenti termini:

„Dichiara di liberare l'Economo cas-
„siere della sua gestione 1875, fatto però
„il versamento delle L.e 22, 312. 44. nelle
„casse dello Stato."

Anche questa seconda parte della proposta della Commissione di Contabilità interna è alla quasi unanimità approvata.

Dopo ciò, il relatore Verga dà lettura della Relazione della Commissione di Contabilità interna sul Progetto di Bilancio per l'Esercizio 1875. (V.r Stampato in fine)

Il Senatore Menabrea osserva che

vi sono degli impiegati che hanno l'alloggio gratuito nel palazzo del Senato, e dimanda su questo punto degli alloggi qualche schiarimento agli On: Questori, parendogli che questo favore si risolva in sostanza e in fatto in un aumento dello stipendio normale fissato dalla Pianta. Chiede ancora, se la Questura si è attenuta, quanto agli alloggi assegnati ad alcuni Impiegati, alle norme adottate dalla Presidenza della Camera dei Deputati.

Il Questore Spirito risponde che pochi sono gli Impiegati ed inservienti che hanno l'alloggio gratuito nel palazzo Madama, e sono quei soli che vengono indicati nel numero tre delle Avvertenze nella stampata Relazione dei Questori al Consiglio di Presidenza. A questi la Presidenza ha creduto di dare l'alloggio gratuito nell'interesse del servizio, coll'obbligo però rigoroso ed assoluto di abitare nel palazzo senatorio. E perciò appunto che vien dato l'alloggio gratuito, a questi non si paga l'indennità d'alloggio

stabilita dalla Legge 30 giugno 1892.

Viene pure dato l'alloggio ad altri Impiegati ed ai commessi nel palazzo senatorio, il quale aveva locali a tal uopo adatti; ma per questi l'alloggio non è gratuito, e viene dato a fronte di una annua pigione, che però fu fissata in una misura assai moderata. E a questi che non hanno l'alloggio gratuito, viene pagata l'indennità di alloggio che per molti o uguaglia o supera la pigione messa rispettivamente a loro carico come un corrispettivo dell'alloggio.

Dichiara da ultimo il Questore Spirnola che la Questura, quanto agli alloggi degli Impiegati ed inservienti, non ha potuto prendere norma da ciò che fu stabilito dalla Questura della Camera, il cui palazzo, a differenza di quello del Senato, non ha locali disponibili ad uso di alloggio per gli impiegati ed inservienti, salvo che per pochissimi.

Il Questore Chiavarina aggiunge che, quanto agli stipendi, la Presidenza del Senato si è attenuta alle norme

fissate dalla Camera dei Deputati, colla quale procura di essere, per quanto è possibile, in pieno accordo.

Il Senatore Menabrea dichiara di non fare alcuna proposta.

Il Segretario Tabarrini dà lettura capo per capo del Progetto di Bilancio per l'anno 1875, del quale vengono approvati senza osservazioni i tre primi Capi della Parte Prima = Spese ordinarie = cioè Personale — Materiale — Spese diverse.

Sul Capo IV — Spese postali — il Senatore Menabrea esprime dei dubbi sulla bontà del nuovo introdotto sistema postale, del quale non ben conosce la ragione, e mette in rilievo alcuni inconvenienti. E astenendosi dal fare proposte, prega la Questura a volere raccogliere tutte quelle informazioni che potranno fornire opportuna occasione di osservazioni da sottoporre al Ministero nella occasione della discussione dei Bilanci.

Il Questore Chiavarina risponde che il nuovo sistema postale ha gran

domente aumentato il lavoro dell'uffizio postale del Senato, al quale si è per necessità dovuto aggiungere un nuovo impiegato. Ed offrendosi di dare ad ogni richiesta tutte quelle informazioni e schiarimenti che si crederanno opportuni sull'andamento del servizio postale e telegrafico del Senato, dà intanto comunicazione di due Prospetti compilati dall'ufficiale di Giustizia Enrico Ghezzi addetto all'Uffizio della Posta e del Telegrafo, indicanti l'uno il movimento dei telegrammi, delle lettere assicurate, raccomandate ed ordinarie, non che dei francobolli avvenuto nell'Uffizio Telegrafico-Postale durante l'anno 1874, dal quale risulta che la cifra totale delle lettere raccomandate, assicurate ed ordinarie monta a 36425, e il valore complessivo dei francobolli a Lr: 1512,30; e l'altro il movimento dei francobolli di Bollo eseguito nei mesi di Gennajo e Febbrajo 1875, che dà il numero totale di 2596. I quali due Prospetti vengono depositati al banco della Presidenza per unirsi al presente Processo Verba-

le / Allegati N.i 1 e 2. /

Il Senatore Menabrea esprime il desiderio che si torni al sistema antico di distribuire ai Senatori le Leggi e i Regolamenti che di mano in mano si vanno pubblicando, e fa le più calde raccomandazioni perchè la Presidenza, mettendosi d'accordo colla Presidenza dell'altra Camera, voglia soddisfare a questo desiderio che è l'espressione di un vero bisogno.

Il Questore Chiavarina dichiara che la Questura è disposti[ss]ima a secondare questo desiderio, e sta già trattando colla tipografia Bolla, che darebbe ogni volume al prezzo di cinque lire /.

Il presidente della Commissione di Contabilità interna Senatore Pallieri osserva che il contratto, a cui accenna il Questore Chiavarina, dovrebbe stipularsi anzichè colla Tipografia Bolla, colla Tipografia Reale, perchè la stampa delle Leggi, Decreti e Regolamenti da questa pubblicati è ufficiale, ed importa, trattandosi di Leggi, Decreti e Re-

golamenti, avere una stampa ufficiale, anzichè una semplice ristampa.

Il Questore Chiavarina risponde che la Tipografia Bolla stampa la Gazzetta Ufficiale.

Il Senatore Pallieri replica che la Gazzetta Ufficiale non è ufficiale per la stampa delle Leggi, Decreti e Regolamenti.

Il Presidente propone che si dia a tale uopo un mandato di fiducia al Questore per le opportune trattative con incarico di riferirne al Comitato il risultato

Una tale proposta è a grande maggioranza approvata.

Il Senatore Menabrea domanda spiegazione sulle parole — „ da dedursi per proventi eventuali „ che si leggono nel Riassunto generale — Parte seconda — Spese straordinarie —.

A lui pare che le L. 6,200. che diconsi dedotte per proventi eventuali, dovrebbero invece versarsi nella cassa dello Stato.

Il Questore Spinola risponde che l'osservazione del Sen.r Menabrea è giu-

stissima, e che la detta somma a rigore di contabilità dovrebbe realmente versarsi nella cassa dello Stato, ma che in fatto tanto la Camera, quanto il Senato hanno conservato sempre i proventi eventuali. La Questura in ciò si è attenuta al sistema che era già in corso.

Il Senatore Menabrea dichiara di rispettare la consuetudine che è in vigore, e non fa alcuna proposta.

Dopo di che il Presidente pone ai voti le cifre complessive del Riassunto generale, che sono approvate, indi scioglie la seduta.

Approvato nella seduta del 20 Dicembre 187

Il Vo Presidente

Il Senatore Segretario

L. Chiesi

Prospetto [illegible] dei telegrammi, delle Lettere Assicurate, Raccomandate ed Ordinarie, nonchè dei francobolli, avvenuto nell' Ufficio Telegrafico-Postale durante l'anno 1874

Telegrammi

Qualità dei Telegrammi	Numero	Importo	
Telegrammi privati spediti	542	693	50
id di Stato in franchigia id	66	759	15
id di Servizio id	1	1	40
Totale spediti	609	1454	05
Telegrammi ricevuti	61	"	"
Totale telegrammi spediti e ricevuti	670	1454	05

Lettere

Qualità delle Lettere	Spedite N.	Ricevute N.	Totale Generale N.
Lettere Assicurate	"	15	15
id Raccomandate	960	1215	2175
Totale Raccomandate ed Assicurate	960	1230	2190
Lettere Ordinarie	"	34235	34235
Totale Raccomandate, Assicurate ed Ordinarie	960	35465	36425

Francobolli esitati

Qualità dei Francobolli		Numero	Importo	
Da Centesimi	1	321	3	21
id	2	11480	229	60
id	5	420	21	"
id	10	115	11	50
id	20	4520	904	"
id	30	212	63	60
id	40	460	184	"
id	60	159	95	40
Totale Importo		//	1512	30

Allegato N. 1.

L'Ufficiale di 2.a Classe
Giuseppe Cuneo

Allegato N: 2.

Movimento dei Francobolli di stato eseguito nei Mesi di Gennajo e Febbrajo 1875

Data	Lettere chiuse del peso non oltre i 15 Grammi N°	Francobolli Applicati Qualità e Quantità da c. 2	5	20	30	1	2	5	10	Importo L.	C.	Registri chiusi del peso come sopra N°	Francobolli Applicati Qualità e Quantità da c. 2	5	20	30	1	2	5	10	Importo L.	C.	Stampe sotto fascia N°	Francobolli Applicati Qualità e Quantità da c. 2	5	20	30	1	2	5	10	Importo L.	C.
Gennajo 1875	46	-	-	80	-	-	-	-	-	3	80																							
Febbrajo "	215	-	-	900	-	-	-	-	-	60	-																							
Totale	261	-	-	980	-	-	-	-	-	63	80																							

Riepilogo

Francobolli Applicati Qualità e Quantità da c. 2	5	20	30	1	2	5	10	Totale Generale	Importo complessivo L.	C.	Registri chiusi del peso come sopra N°	Registri chiusi del peso oltre i 15 Grammi N°	Stampe sotto Fascia N°	Totale N°
100 Marzajo N	-	-						1207	100	80	261	46	1191	1498

L'Ufficiale d'Ufficio

SENATO DEL REGNO

RELAZIONE DEI QUESTORI AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

SUL

Rendiconto delle Spese fatte per servizio del Senato nel 1874

SIGNORI. — Abbiamo l'onore di rassegnare alla vostra approvazione il rendiconto delle spese fatte nel 1874 per servizio del Senato, con un cenno dei motivi delle poche differenze che si verificarono in alcuni capi ed articoli del bilancio tra le spese e gli stanziamenti.

Somma bilanciata	L.	376,580 00
» spesa	»	357,512 91
Avanzo . . .	L.	19,067 09
Proventi eventuali realizzati in più della somma prevista in Bilancio	L.	3,275 65
Totale avanzo nel 1874	L.	22,342 74

PARTE I. — Spese ordinarie.

Somma bilanciata	L.	306,094 77
» spesa	»	292,328 09
Avanzo . . .	L.	13,766 68

Non ostante che risulti in questa prima parte per alcuni servizi una deficienza a fronte della somma stanziata, presenta tuttavia questa stessa prima parte, un vistoso avanzo dovuto principalmente alle economie che si ottennero nel Capo I e negli articoli 1, 2, 5, 7, ed 8, del Capo II come veniamo a darvene ragione qui appresso:

CAPO I. — *Personale.*

Somma bilanciata	L.	155,094 77
» spesa	»	143,384 09
Avanzo . . .	L.	11,710 68

Malgrado la deficienza che si riscontra nell'art. 4 di questo capo, la quale però non è che apparente, essendo unicamente prodotta da erronea imputazione di cinque mesi di stipendio dell'usciere capo Vernè, a cui si è fatto fronte coll'avanzo dell'art. 3, il medesimo reca nel suo complesso la suaccennata economia di L. 11,710 68 la quale è originata dalla morte del revisore capo cav. Briano avvenuta il 24 febbraio; dalla vacanza tuttora esistente del posto del quarto revisore portato in pianta; dal collocamento a riposo, dal 1. giugno, del primo stenografo Carlo Ardy; dal decesso dello stenografo Massera avvenuto il 10 aprile; ed in fine dal non essersi esaurito che in parte il fondo per gli ammannensi straordinari e dalle somme di quelle indennità d'alloggio che non si ebbero a pagare in conseguenza delle suddette vacanze di posti e che pur erano state calcolate in bilancio.

CAPO II. — *Materiale.*

Somma bilanciata	L.	144,000 00
» spesa	»	140,659 67
Avanzo . . .	L.	3,340 33

Degli otto articoli di cui si compone questo Capo, siccome risulta dagli stati di rendiconti, cinque, cioè il 1, 2, 5, 7, ed 8, presentano per se soli un'economia di L. 8,816 22 e gli altri tre, vale a dire il 3, 4 e 6, un disavanzo di L. 5,475 89, che dedotto da quella dà in totale il sopraindicato avanzo netto sull'intero Capo di L. 3,340 33.

Derivano i risparmi: circa all'art. 1 per essere state minori in quest'anno le provviste e le riparazioni di mobili, di guisa che minore fu pure la somma che venne proposta stanziarsi per quest'articolo nel Bilancio del 1875; quanto all'art. 2 dall'aver potuto ritardare la rinnovazione di alcune livree di gala degli uscieri; e per l'art. 5 dalle poche sedute che si tennero nel 1874, motivo per cui minore fu il numero di rendiconti stampati; in quanto poi all'art. 7 ed 8 è così esiguo l'avanzo che occorre appena accennarlo.

Per contro, derivano invece le deficienze: all'articolo 3 di L. 894 86 dal maggior consumo del gaz e dalle diverse illuminazioni occorse in quest'anno; all'art. 4 di L. 353 75 dalla provvista straordinaria che si dovette fare di una quantità di carta e buste listate in nero in seguito al lutto assunto dal Senato per la morte del compianto suo Presidente S. E. il cav. Des Ambrois; e finalmente all'articolo 6 di L. 4,227 28 dalla mole dei progetti di legge e delle relazioni della Commissione sul Codice penale.

A queste deficienze poi venne sopperito per gli articoli 3 e 4 con parte del fondo sopravanzato all'art. 1 e per l'art. 6 colla maggior rimanenza dell'art. 5 di questo stesso Capo II.

CAPO III. — *Spese diverse.*

ARTICOLO UNICO.

Spese per rappresentanza e medaglie pei Senatori.

Somma bilanciata	L.	7,000 00
» spesa	»	8,284 33
Deficenza . .	L.	1,284 33

La speranza che nel 1874 non si sarebbero rinnovate molte spese occorse nel 1873, che produssero un aumento abbastanza rilevante sulla somma stanziata in questo capo per quell'anno, fece si che pel 1874 si mantenesse lo stanziamento nella stessa cifra di lire 7000; se non che anche in quest'anno l'abbondante consumo di rinfreschi, la spesa delle carrozze di rappresentanze che si dovettero adoperare in maggior copia e finalmente la provvista che si dovette fare di un numero maggior di quanto s'era calcolato di medaglie in oro pei nuovi Senatori, produssero la verificatasi deficienza cui si fece fronte con altra parte dell'avanzo risultante all'art. 5 del precedente Capo.

PARTE II. — **Spese straordinarie.**

CAPO UNICO. — *Materiale.*

Somma bilanciata. . . .	L.	70,485 23
» spesa	»	65,184 82
Avanzo. . . .	L.	5,300 41

La surriferita somma di spese trovasi ripartita fra i tre articoli di cui nel Bilancio dello scorso anno si componeva questo capo coi risultamenti che in appresso.

ARTICOLO 1.

Spese diverse per lavori e provviste straordinarie.

Somma bilanciata	L.	42,000 00
» spesa	»	41,823 17
Avanzo	L.	176 83

Vennero imputate a quest'articolo, siccome la sua stessa denominazione lo accenna, tutte le opere e le provviste che straordinariamente occorsero durante l'anno e per le quali non venne fatto apposito stanziamento negli altri articoli del Bilancio. Ora noi siamo lieti di poter constatare col fatto, e abbenchè la somma ivi stanziata già di L. 42,000 in meno a fronte di quella che figurava nel 1873 non abbia dato che un insignificante avanzo, che le esigenze cui è chiamato a sopperire il fondo di questo articolo, vanno gradatamente scemando, talchè abbiamo ancora creduto di poterlo ridurre pel 1875 di L. 17,000, onde lo stanziamento

che nel 1873 figurava in L. 82,000, nel progetto di bilancio pel corrente esercizio, da voi non ha guari approvato, non vi figura che per la somma di L. 25,000 con una diminuzione in due anni di ben L. 59,000.

A giustificazione però della suindicata somma spesa nell'anno or ora trascorso, noi vi ricorderemo alcuni dei lavori da voi autorizzati con distinte vostre deliberazioni, e che figurano in quest'articolo, come a cagion d'esempio: — La costruzione di metri 46.60 di nuovi scaffali per la Biblioteca, riconosciuti indispensabili a riporvi convenientemente i molti volumi dei quali in ogni anno la medesima si arricchisce. — La riparazione di un secondo avvallamento del Solaro d'un'altra Camera nell'alloggio occupato dall'Economo Cassiere che lasciava temere la sua rovina. — La formazione del nuovo Ufficio postale di spedizione reclamato dalle disposizioni della Legge sulla abolizione della franchigia postale. — Le riparazioni cui si dovette por mano, in via d'urgenza, ai muri pericolanti dei due triangoli racchiusi nell'incavallatura del tetto che cuopre la grande aula. — La formazione di un nuovo passaggio per i signori Senatori dal lato del vestibolo verso S. Luigi dei Francesi. — E per ultimo la provvista di 24 paia di tende per finestre in sostituzione di quelle esistenti riconosciute in pessimo stato e disdicevoli alla suntuosità delle Sale.

ARTICOLO 2.

Ristampa degli Atti del Senato Parlamento Italiano Sessione 1863-64.

Somma bilanciata	L.	5,000 00
» Spesa.	»	4,467 50
Avanzo	L.	532 50

Siccome prevedevamo, la somma stanziata a quest'articolo è riuscita sufficiente a far fronte alla spesa dell'ultimo volume, che ancor rimaneva a pubblicarsi, della ristampa degli Atti del Senato della Sessione 1863-64; che anzi ebbe il surriferito avanzo derivante dalla minor quantità dei fogli di cui si presumeva potesse constare il volume stesso.

ARTICOLO 3.

Spese impreviste.

Somma bilanciata	L.	23,485 23
» Spesa.	»	18,894 15
Avanzo	L.	4,591 08

Attenendoci a quantoo saviamente opinava la Commissione di contabilità nel suo rapporto sul rendiconto della gestione del 1873, noi abbiamo provvisto col fondo di quest'articolo e previa sempre la vostra autorizzazione, alle spese impreviste che non potevano avere un preventivo allogamento negli altri articoli del Bilancio, siccome quelle di gratificazioni e mancie e qualche sovvenzione, del sussidio straordinario alle orfane del defunto Revisore Capo Giorgio Briano, concesso loro con altra vostra deliberazione del 1° marzo ed a quelle degli onori funebri resi al compianto Presidente del Senato S. E. il cav. Des Ambrois, decretati dal Senato stesso nella sua seduuta del 5 dicembre ultimo.

Datavi così ragione delle differenze in più e in meno verificatesi nel Bilancio dell'ora chiuso Esercizio 1874, e riassumendo le due parti dello stesso Bilancio, ne emerge:

Nella parte 1ª delle Spese ordinarie l'avanzo di	L.	13,766 68
Nella parte 2ª delle Spese straordinarie l'avanzo di	»	5,300 41
E così in totale l'avanzo di.	L.	19,067 09
A cui aggiunto il maggior introito dei proventi eventuali verificatosi in	»	3,275 65
Ne deriva in ultimo luogo sulla gestione del 1874, un avanzo complessivo di	L.	22,342 74

Epperò, nel chiudere questa breve nostra relazione, noi vi preghiamo, che ove approviate il nostro operato, vi piaccia sottomettere l'unito rendiconto alla Commissione di Contabilità interna acciò ne riferisca al Senato per la definitiva sua sanzione e per la liberazione dell'Economo-Cassiere della sua gestione del 1874,

mediante il versamento nelle Casse dello Stato del surriferito avanzo di L. 22,342 74.

Roma, addì 12 febbraio 1875.

I Senatori del Regno

Questori del Senato

T. SPINOLA

A. CHIAVARINA.

Nota degli storni di fondo nella Contabilità del 1874

—

1. Di L. 758 25 dal 3. al 4. articolo del Capo I, per coprire la maggior spesa di quest'ultimo.
2. Di L. 894 86 del 1. al 3. articolo del Capo II, per sopperire alla deficienza ivi verificatasi.
3. Di L. 353 75 dallo stesso articolo 1. all'articolo 4. dal ridetto Capo II, per far fronte al disavanzo di questo.
4. Di L. 4227 28 dal 5. al 6. articolo del medesimo Capo II, per soddisfare alla maggior spesa ivi occorsa.
5. Di L. 1284 33 dalla rimanenza del suddetto art. 5. al Capo III, per coprire la deficienza risultatavi.

L'ufficio di Presidenza nella sua seduta di ieri, udito il rapporto dei Questori sul rendiconto delle spese fatte pel servizio del Senato nel 1874, ed esaminati i relativi stati, riconoscendo l'esattezza e la regolarità del conto, lo approva in un colla nota degli storni operatisi per soddisfare ad alcune maggiori spese, e lo manda alla Commissione di Contabilità interna per il suo esame e per la relazione al Senato.

Li 22 febbraio 1875.

Il Senatore Segretario

L. CHIES.

(Mod. N. 1.)

RENDICONTO DELLE SPESE

DELL'ANNO 1874.

Rendiconto delle

ATTIVO { Dotazione del 1874 . . . .
Proventi eventuali realizzati . .

DATA			ATTIVO							
19	Gennaio	1874	Esatto dalla Tesoreria Provinciale di Roma			1° Abbuonconto Dotazione		L.	30,000	»
2	Febbraio	»	»	»		2°	»	»	20,000	»
21	Id.	»	»	»		3°	»	»	30,000	»
24	Marzo	»	»	»		4°	»	»	30,000	»
25	Aprile	»	»	»		5°	»	»	30,000	»
27	Maggio	»	»	»		6°	»	»	20,000	»
23	Giugno	»	»	»		7°	»	»	50,000	»
11	Luglio	»	»	»		8°	»	»	30,000	»
13	Agosto	»	»	»		9°	»	»	20,000	»
25	Settembre	»	»	»		10°	»	»	20,000	»
26	Ottobre	»	»	»		11°	»	»	20,000	»
26	Novembre	»	»	»		12°	»	»	30,000	»
23	Dicembre	»	»	»		a saldo Dotazione		»	40,000	»
					TOTALE esatto dal Tesoro per Dotazione 1874 .			L.	370,000	»
			Prodotto di vendita d'oggetti inservibili					L.	3,288	76
			Per 12 medaglie in oro difettose retrocesse alla Zecca					»	302	45
			Dal Senatore Mazara per rimborso spese d'una medaglia in oro . .					»	30	94
			Dal Senatore Acquaviva per rimborso spese d'una medaglia in oro .					»	30	94
			Per pigione del locale ad uso della Tipografia					»	2,600	»
			Id. alloggi ad Impiegati ed Inservienti					»	(*) 3,602	56
			Proventi eventuali realizzati . . .					L.	9,855	65
			TOTALE GENERALE delle Esazioni					L.	379,855	65

(*) L. 377 44 realizzati in meno della somma prevista in Bilancio, in seguito alla morte del Revisore Capo Cav. Giorgio Briano, avvenuta il 24 febbraio 1874.

Spese dell'anno 1874

. . . . . L. 370,000 »
. . . . . » 9,855 65 } L. 379,855 65

TICOLO	PASSIVO								
	PARTE I. — Spese ordinarie.								
	CAPO I. — PERSONALE.								
1	Segreteria, Revisione e Stampa - Questura - Biblioteca					L.	46,416	09	
2	Corpo Stenografico	come da N. 9 mandati e carte annesse				»	35,188	79	
3	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti					»	46,254	30	143,384 09
4	Assegnamenti diversi . . .					»	2,223	25	
5	Indennità d'alloggio . . .					»	13,301	66	
	CAPO II. — MATERIALE.								
1	Provvista e mantenimento di mobili,	come da	N. 49	mandati	e carte annesse	L.	13,518	25	
2	Vestiario per gli Uscieri ed Inservienti,	»	13	»	»	»	5,076	33	
3	Fuochi ed illuminazione, . .	»	28	»	»	»	16,894	86	
4	Provvista d'oggetti di cancelleria, .	»	14	»	»	»	3,853	75	
5	Stampa dei Rendiconti delle sedute compresa la ristampa, . .	»	8	»	»	»	49,266	50	140,659 67
6	Stampa degli Atti Interni, . .	»	4	»	»	»	24,227	28	
7	Biblioteca, Giornali e Manuale pei Senatori,	»	36	»	»	»	13,998	50	
8	Manutenzione del fabbricato ed abbuonamento all'acqua Pia, . . .	»	44	»	»	»	13,824	20	
	CAPO III. — SPESE DIVERSE.								
aico	Spese per rappresentanza e medaglie per i nuovi Senatori, come da N. 30 mandati e carte annesse					L.	8,284	33	8,284 33
	PARTE II. — Spese straordinarie.								
	CAPO UNICO. — MATERIALE.								
1	Spese diverse per lavori e provviste straordinarie, come da N. 42 mandati e carte annesse					L.	41,823	17	
2	Ristampa degli Atti del Senato, Parlamento Italiano, Sessione 1863-64, come da mandato e carte annesse					»	4,467	50	65,184 82
3	Spese impreviste, come da N. 32 mandati e carte annesse . . .					»	18,894	15	
						TOTALE SPESO nel 1874 .		L.	357,512 91
						RESIDUO A BILANCIO . .		»	22,342 74
						TOTALE . .		L.	379,855 65

RIEPILOGO

ATTIVO	L.	379,855	65
PASSIVO	»	357,512	91
TOTALE AVANZO .	L.	22,342	74

(Mod. N. 2.)

RENDICONTO DELLE SPESE

DELL'ANNO 1874.

Numero degli Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA BILANCIATA		SOMMA SPESA	
	PARTE PRIMA — *Spese ordinarie.*				
	CAPO I. — PERSONALE.				
1	Segreteria - Revisione e Stampa - Questura - Biblioteca . L.	53,983	23	46,416	09
2	Corpo Stenografico . . . . . »	37,833	21	35,188	79
3	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti . . . . . »	47,113	33	46,254	30
4	Assegnamenti diversi . . . . . »	1,465	»	2,223	25
5	Indennità d'alloggio (*legge 30 giugno 1872 - num. 892, serie 2ª*) . . . . . »	14,700	»	13,301	66
	CAPO II. — MATERIALE.				
1	Provvista e mantenimento di mobili . . . . . L.	15,000	»	13,518	25
2	Vestiario per gli Uscieri ed Inservienti . . . . . »	6,500	»	5,076	33
3	Fuochi ed Illuminazione . . . . . »	16,000	»	16,894	86
4	Provvista di oggetti di Cancelleria . . . . . »	3,500	»	3,853	75
5	Stampa dei Rendiconti delle Sedute compresa la Ristampa »	55,000	»	49,266	50
6	Stampa degli Atti interni. . . . . »	20,000	»	24,227	28
7	Biblioteca, Giornali e Manuale pei Senatori . . . . . »	14,000	»	13,998	50
8	Manutenzione del fabbricato e abbuonamento all'acqua Pia. »	14,000	»	13,824	20
	CAPO III. — SPESE DIVERSE.				
Unico	Spese per rappresentanza e Medaglie per i nuovi Senatori L.	7,000	»	8,284	33
	PARTE SECONDA — *Spese straordinarie.*				
	CAPO UNICO — MATERIALE.				
1	Spese diverse per lavori e provviste straordinarie . . . L.	42,000	»	41,823	17
2	Ristampa degli Atti del Senato, Parlamento Ital. Sess. 1863-64 »	5,000	»	4,467	50
3	Spese impreviste. . . . . »	23,485	23	18,894	15
	TOTALI . . L.	376,580	»	357,512	91
	AVANZO . . L.				

Spese dell'anno 1874

AVANZO		DEFICIENZA	
7,567	14	»	»
2,644	42	»	»
859	03	»	»
»	»	758	25
1,398	34	»	»
1,481	75	»	»
1,423	67	»	»
»	»	894	86
»	»	353	75
5,733	50	»	»
»	»	4,227	28
1	50	»	»
175	80	»	»
»	»	1,284	33
176	83	»	»
532	50	»	»
4,591	08	»	»
26,585	56	7,518	47
19,067	09		

RIEPILOGO GENERALE

Somma di dotazione	L.	370,000	00
Proventi eventuali portati in bilancio . .	»	6,580	00
Totale stanziato in bilancio	L.	376,580	00
Speso nel 1874.	»	357,512	91
Avanzo . .	L.	19,067	09
Proventi eventuali realizzati in più. . .	»	3,275	65
Totale avanzo netto nel 1874 . .	L.	22,342	74

SENATO DEL REGNO (N. V)

RELAZIONE DEI QUESTORI AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

SUL

Progetto di Bilancio interno per l'Esercizio 1875

Signori — In ossequio al disposto dell'articolo 2 del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità ed al voto già assai prima d'ora emesso dal Senato perchè gli venga presentato in tempo utile il Bilancio delle sue spese interne, abbiamo avuto cura di allestire entro il voluto termine il progetto di Bilancio per l'esercizio 1875, secondo i bisogni del servizio e, nella massima parte, in base ai risultati dell'esercizio che sta per chiudersi, e ci rechiamo ora a premura di rassegnarlo alle vostre deliberazioni nei prescritti moduli.

Ci riesce anzitutto assai grato di potervi annunziare che le spese del corrente esercizio essendosi contenute nelle somme previste in Bilancio, abbiamo potuto arrecare, pur provvedendo alle ordinarie esigenze di servizio, un non ispregevole risparmio nella somma generale del Bilancio, a fronte di quella del 1874, e per conseguenza una non lieve riduzione nella somma di dotazione del Senato pel 1875, da iscriversi nel Bilancio dello Stato, la quale sostanzialmente, astrazione fatta delle spese pel nuovo servizio di posta, di cui vi terremo parola in seguito, risulta di L. 44,200, siccome ci facciamo a dimostrarvi:

La somma stanziata nel Bilancio delle Finanze per l'anno 1874 era di . . . L.		370,000
Quella occorrente pel servizio interno del Senato per l'anno 1875 è di . . . . . L.	399,000	
da cui, dedotti i proventi eventuali portati in Bilancio in L.	6,200 (*)	
Rimane a stanziarsi sul Bilancio delle Finanze per dotazione del Senato per l'esercizio 1875. . . . . »	392,800	
Vale a dire L. 22,800 in più della somma stanziata nel 1874; senonchè tenendo a calcolo la spesa inscritta pel servizio di posta assegnata dal Ministero, in forza della Legge 14 giugno 1874, numero 1983 (Serie 2ª) sulla abolizione della franchigia postale in. . . . . »	67,000	
Risulta occorrere per le ordinarie esigenze del Senato la somma di. . . . . L.	325,800	325,800
La quale, a fronte di quella allogata nel 1874, porta una differenza in meno, siccome ebbimo ad accennarvi, di L.		44,200

(*) Pigioni per alloggi L. 3,600
Pigione Tipografia » 2,600

Totale . . L. 6,200

Premessa questa dimostrazione che abbiamo stimato opportuno di rassegnarvi, e scendendo ora ai particolari del Bilancio, ci giova informarvi che ben poche e lievi sono le mutazioni che credemmo necessario di arrecare nelle diverse somme stanziate a ciascun articolo del Bilancio. E cominciando dal Capo I. *Personale*, mentre vi si è stanziata la somma tassativa che risultava dai diversi stipendi assegnati al personale addetto al Senato, in base alla nuova pianta approvata dal Senato stesso il 9 giugno scorso, ed all'elenco nominativo qui unito, tenuto conto eziandio dei quinquennii raggiunti, non che delle L. 240 in più nelle indennità di alloggio per cambiamenti di condizioni di famiglia di alcuni degl'impiegati ed inservienti come dallo stato allegato, emerge tuttavia in questo Capo una differenza in meno dal 1874 di L. 3381 43.

Concorre a siffatta minor spesa la morte del Revisore Capo cav. Giorgio Briano il quale godeva uno stipendio maggiore di quello portato ora in Bilancio pel suo successore; il collocamento a riposo del primo stenografo Ardy al qual posto succede lo stenografo più anziano signor Marchese; la morte dello stenografo Massera e la nomina, a compimento del personale stenografico, ad effettivi dei due allievi stenografi coll'assegnamento portato dalla pianta di L. 1500 caduno e così assai al disotto dello stipendio che godevano i due sopranominati, e finalmente il collocamento a riposo del già usciere Giacinto Vernè, il cui stipendio figurava nel Bilancio del 1874 per L. 758 33.

In omaggio poi al desiderio espresso, ed alle istanze che da parecchi Senatori ne venivano fatte nell'occasione della discussione del Bilancio del volgente esercizio, abbiamo portato il massimo dello stipendio dell'Economo Cassiere da L. 4500 a L. 5000, ritogliendogli ad un tempo sull'indennità di cassa le L. 300 aumentategli lo scorso anno.

Questo aumento, il solo che noi vi proponiamo e che nutriamo fiducia sarete per approvare, reca lo stipendio massimo dell'Economo Cassiere pari a quello degli altri Capi d'ufficio, cosa che reputiamo equa dappoichè tutti i capi di servizio avendo la stessa origine, cioè la nomina direttamente dal Senato, ne viene per logica conseguenza che debbansi i medesimi considerare nello stesso grado e godere dello stesso stipendio.

Passando ora ai rimanenti Capi del Bilancio, nessuna variazione si credette d'introdurre negli stanziamenti degli articoli 2, 4 e 6 del Capo II, ed all'articolo unico del Capo III, siccome quelli che, giusta i risultati fin qui ottenuti, ci hanno persuasi della loro giusta misura pei servizi a cui sono destinati di provvedere.

Non così però ci è sembrato di dover fare per gli articoli 1, 3, 5 e 7 del medesimo Capo II, pei quali si è stimato d'inscrivere una somma in meno, tranne che per l'art. 3 in cui troverete invece un aumento.

E principiando dall'articolo 1, *Provvista e mantenimento di mobili*, le L. 1000 portate in meno per il 1875, trovano la loro ragione dalle probabilità che si hanno, secondo i calcoli istituiti, che abbia a risultare una pari economia nell'esercizio corrente, e che per l'avvenire saranno minori le provviste di mobili che eventualmente potranno occorrere.

L'aumento delle L. 1000 all'art. 3, *Fuochi ed illuminazione* ci è stato invece suggerito e reso indispensabile dalla insufficienza che prevediamo verificarsi nella somma stanziata in quest'anno, malgrado le L. 2000 in più apportatevi nel 1874.

Una diminuzione di L. 15,000, si è pure arrecata all'art. 5, *Atti Parlamentari e Stampati diversi*.

Quest'articolo diviso in due (5 e 6) nel Bilancio del 1874 colle denominazioni di *Stampa dei rendiconti delle Sedute compresa la Ristampa* per il primo, e *Stampa degli atti interni* per il secondo, ci è sembrato più razionale di riunirlo in uno solo nel Bilancio pel 1875 colla succitata denominazione di *Atti Parlamentari e Stampati diversi*, dopo il nuovo formato che si è stabilito, d'accordo coi signor Questori della Camera dei Deputati, di adottare, a cominciare dalla presente Sessione, sia per i Rendiconti sia per i progetti di legge e le relazioni; e ciò dietro analogo invito che ne perveniva dal Ministro dell'Interno con sua nota del 19 ottobre scorso, colla quale c'informava della misura adottata dal Governo per il cambiamento di formato, dal primo del 1875, della *Gazzetta Ufficiale*, in seguito ai desideri espressi dal Senato ed all'ordine del giorno dal medesimo votato nella sua tornata del 12 giugno scorso.

Da questo nuovo sistema, il quale permetterà di riunire in volumi uniformi, alla chiusura d'ogni sessione, gli atti tutti del Parlamento, si ripete l'economia che noi abbiamo introdotta di L. 15,000 nelle spese di stampa, salvo sempre circostanze imprevedute o straordinarie di maggior numero di sedute e di più gran mole di progetti di legge del consueto, avvegnachè assumendo tanto i progetti di legge quanto le Relazioni l'identico formato dei fogli dei Rendiconti, si ottiene di non dover più riprodurre in questi ultimi, come si soleva pel passato, i progetti e le Relazioni medesime, limitandosi ad una tiratura di maggior numero d'esemplari di essi, i quali vengono distribuiti cuciti, in luogo dei fogli di riproduzione, in un colla *Gazzetta Ufficiale*, e ai membri del Parlamento ed agli associati alla Gazzetta medesima.

Arrogè che questo nuovo formato degli Atti Parlamentari, essendo perfettamente conforme a quello della ristampa contemporanea, previo sempre concerti coi signori Questori della Camera dei Deputati, si è determinato che venga questa a cessare, evitando così una duplice edizione, onde una nuova economia che certo emergerà e della quale abbiamo tenuto conto nella somma in meno che allogammo a questo articolo di spesa.

Le L. 2000 portate in meno nell'art. 7 (già 8) *Manutenzione del fabbricato*, ecc., hanno origine dalle stesse ragioni per le quali credemmo di diminuire di L. 1000 l'art. 1, vale a dire, e per le risultanze che avremmo su quell'articolo di spesa nel corrente esercizio, e perchè siamo convinti che coi lavori che si sono eseguiti in passato, saranno ben poche le opere, eccettuato sempre eventualità imprevedute, che ancora si presenteranno necessarie ad un più stabile assetto del fabbricato.

Siccome poi ebbimo ad accennarvi in principio di questa nostra Relazione, figura nel bilancio del 1875 un nuovo Capo che è il IV, destinato a sopperire alle spese del nuovo servizio di posta.

La somma che noi vi abbiamo stanziata di L. 67,000 non è altro che la riproduzione di quella assegnataci dal Governo per questo ramo di servizio ed inscritta nel Bilancio di prima previsione pel 1875 del Ministero di Finanze in forza della legge avanti citata del 14 giugno 1874, N. 1983 (Serie 2ª) sulla abolizione della franchigia postale; epperò da questo solo ne viene la maggior somma di Bilancio per quest'anno in L. 22,800 in più di quella complessiva del 1874.

Alla parte seconda poi *Spese straordinarie*, siccome scorgerete dallo stato di Bilancio, appare una somma allogata in meno di quella del 1874 di L. 24,198 57, e ciò primieramente per avere diminuito di L. 17,000 l'art. 1. *Spese diverse per lavori e provviste straordinarie*, portando il suo stanziamento a L. 25,000 a vece di 42,000, fidenti come siamo, che poche siano le opere che potranno ancora occorrere; in secondo luogo per la soppressione dell'articolo 2. *Ristampa degli Atti del Senato, Parlamento Italiano, sessione 1863-64* per cui era inscritta la somma di L. 5000, che non ha più ragione di essere, dappoichè, come avvertivamo nella relazione sul Bilancio del 1874, era quel fondo destinato a sopperire alla spesa del solo volume che ancora rimane di quella ristampa, il quale, tuttora in corso di stampa, verrà pagato colla sovraindicata somma dell'esercizio corrente; e finalmente per essersi pure ridotto a L. 21,286 66 l'allogamento dell'articolo 3. *Spese impreviste* con una diminuzione dal 1874, di L. 2,198 57.

Dal fin qui detto emerge il seguente risultato finale del Bilancio pel 1875:

Somma stanziata pel 1875:

PARTE 1ª *Spese ordinarie* . . . . . L.	352,713 34	
PARTE 2ª *Spese straordinarie* . . . . . »	46,286 66	
Totale del Bilancio L.	399,000 »	
Da dedursi per proventi eventuali portati in Bilancio . . . . »	6,200 »	
Rimane a stanziarsi nel Bilancio delle Finanze pel 1875. . . . L.	392,800 »	392,800 »
Stanziato nel Bilancio delle Finanze per l'esercizio 1874 . . . »		370,000 »
Somma stanziata in più nel 1875 L.		22,800 »

I sottoscritti pertanto nutrono fiducia di avervi dato sufficiente ragione dei cambiamenti che vi propongono di introdurre nel presente progetto di Bilancio, ed ove incontri la vostra approvazione, vi pregano che vi piaccia di mandarlo alla Commissione di contabilità interna perchè ne riferisca al Senato per la definitiva sua sanzione.

Roma, addì 12 dicembre 1874.

I Senatori del Regno

Questori del Senato

T. SPINOLA

A. CHIAVARINA.

Il Consiglio di Presidenza, nella sua seduta del 21 dicembre 1874, sentita la Relazione dei Questori sul progetto di Bilancio interno per l'esercizio 1875 ed esaminate le singole proposte di stanziamento, approva il progetto medesimo e lo manda alla Commissione di contabilità interna acciò ne riferisca al Senato per la definitiva sua sanzione.

Il Senatore Segretario

L. CHIESI.

PROGETTO DI BILANCIO

PEL 1873.

Progetto di Bilancio delle Entrate e delle S

Attivo	Dotazione del Senato . . . . . (da inscriversi nel Bilancio delle Finanze compresa la somma assegnata per le spese di posta.)	L. 392,800 »	399,000 »
	Proventi eventuali	L. 6,200 »	

NUMERO degli Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA bilanciata nel 1874	SOMMA proposta pel 1875	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
	PARTE PRIMA				
	SPESE ORDINARIE				
	CAPO I. — PERSONALE.				
1	Segreteria, Revisione e Stampa - Questura - Biblioteca . . . . . L.	53,983 23	54,150 »	166 77	» »
2	Corpo stenografico . . . . . »	37,833 21	35,033 34	» »	2,799 87
3	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti . »	47,113 33	46,425 »	» »	688 33
4	Assegnamenti diversi . . . . . »	1,465 »	1,165 »	» »	300 »
5	Indennità d'alloggio (giusta la legge 30 giugno 1872, N. 892, Serie 2) . . »	14,700 »	14,940 »	240 »	» »
	Totali . . . L.	155,094 77	151,713 34	406 77	3,788 20
	Differenza in meno pel 1875 . . L.			3,381 43	
	CAPO II. — MATERIALE.				
1	Provvista e mantenimento di mobili . L.	15,000 »	14,000 »	» »	1,000 »
2	Vestiario per gli Uscieri ed Inservienti »	6,500 »	6,500 »	» »	» »
3	Fuochi ed Illuminazione . . . . . »	16,000 »	17,000 »	1,000 »	» »
4	Provvista d'oggetti di cancelleria . . »	3,500 »	3,500 »	» »	» »
5	Atti parlamentari e Stampati diversi . »	75,000 »	60,000 »	» »	15,000 »
6	Biblioteca, Giornali e Manuali pei Senatori »	14,000 »	14,000 »	» »	» »
7	Manutenzione del fabbricato e abbuonamento all'acqua Pia . . . . . »	14,000 »	12,000 »	» »	2,000 »
	Totali . . . L.	144,000 »	127,000 »	1,000 »	18,000 »
	Differenza in meno pel 1875 . . L.			17,000 »	
	CAPO III. — SPESE DIVERSE.				
Unico	Spese per rappresentanza e Medaglie ai nuovi Senatori . . . . . L.	7,000 »	7,000 »	» »	» »
	CAPO IV. — POSTA.				
Unico	Spese postali . . . . . L.	» »	67,000 »	67,000 »	» »

Spese del **SENATO** per l'anno **1875**.

Passivo { Spese ordinarie . . . . . L. 352,713 34 ; Spese straordinarie . . . . » 46,286 66 } 399,000 »

NUMERO degli Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA bilanciata nel 1874	SOMMA proposta pel 1875	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
	PARTE SECONDA				
	SPESE STRAORDINARIE				
	CAPO UNICO. — MATERIALE.				
1	Spese diverse per lavori e provviste straordinarie . . . . . L.	42,000 »	25,000 »	» »	17,000 »
	Ristampa degli Atti del Senato, Parlamento Italiano, Sessione 1863-64 . . »	5,000 »	» »	» »	5,000 »
2	Spese impreviste . . . . . »	23,485 23	21,286 66	» »	2,198 57
	Totali . . . L.	70,485 23	46,286 66	» »	24,198 57
	Differenza in meno pel 1875 . . L.			24,198 57	

Riassunto generale.

PARTE PRIMA — *Spese ordinarie.*			
CAPO I - Personale . . . . . L. 151,713 34			
» II - Materiale . . . . . » 127,000 »			
» III - Spese diverse . . . . . » 7,000 »	352,713 34	» »	
» IV - Posta . . . . . » 67,000 »			
PARTE SECONDA — *Spese straordinarie* . . . . . L.	46,286 66	» »	
TOTALE . . . . . L.	399,000 »	» »	
Da dedursi per proventi eventuali . . . . . »	6,200 »	» »	
Rimane a stanziarsi nel Bilancio delle Finanze pel 1875 . . . . . L.	392,800 »	392,800 »	
Somma stanziata nel Bilancio delle Finanze pel 1874 . . . . . L.		370,000 »	
Differenza in più nel 1875 . . . . . L.		22,800 »	

PIANTA

DEL PERSONALE DEGLI IMPIEGATI ED INSERVIENTI

presso il Senato

Numero degli Impiegati in ciascuna classe	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI e QUALITÀ DEGLI IMPIEGATI	STIPENDIO MINIMO	STIPENDIO MASSIMO	ASSEGNAMENTI OLTRE LO STIPENDIO	OSSERVAZIONI
	Segreteria, Revisione e Stampa (1).				
1	Direttore di Segreteria	5,000 »	6,000 »	» »	
1	Vice Direttore	3,500 »	4,500 »	» »	
1	Ufficiale di 2ª classe	2,000 »	3,000 »	» »	
1	Id. 3ª »	1,600 »	2,600 »	» »	
1	Assistente di Segreteria	1,500 »	2,000 »	» »	
1	Revisore Capo	4,000 »	5,000 »	» »	
4	Revisori	3,000 »	4,000 »	» »	
	Questura (1).				
1	Economo Cassiere	4,000 »	5,000 »	300 »	
1	Segretario Ragioniere	3,000 »	4,000 »	» »	
1	Ufficiale di 2ª classe, incaricato dell'ufficio postale e telegrafico	2,000 »	3,000 »	» »	
1	Id. 3ª »	1,600 »	2,600 »	» »	
	Biblioteca (1).				
1	Bibliotecario	4,000 »	5,000 »	» »	
1	Vice Bibliotecario	3,000 »	4,000 »	» »	
	Stenografia (1).				
1	Direttore della Stenografia	3,500 »	4,500 »	600 »	
1	Primo Stenografo	2,500 »	3,500 »	» »	
11	Stenografi	2,000 »	3,000 »	» »	
2	Allievi Stenografi	» »	600 »	» »	
	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti.				
1	Capo Usciere	1,500 »	2,000 »	» »	
5	Uscieri	1,500 »	1,800 »	» »	
1	Capo Commesso	» »	1,500 »	» »	
15	Commessi	» »	1,400 »	100 »	Uno dei quali sulla qualità di aiuto all'Ufficio postale e col distintivo semaforico.
2	Fattorini di Posta	» »	1,400 »	» »	
1	Aiuto fattorino di Posta	» »	1,200 »	» »	
8	Uomini di fatica	» »	1,200 »	» »	

(1) Art. 134 del Regolamento del Senato.

AVVERTENZE

1. Ogni Impiegato od Usciere al quale sia conceduto un minimo ed un massimo di stipendio godrà dell'aumento rateatamente di cinque in cinque anni, da computarsi dalla prima sua ammissione al servizio dello Stato.

2. È in facoltà del Senato di corrispondere una parte dello stipendio, mediante l'alloggio nel suo Palazzo, nella misura che per ciascuno verrà stabilita dall'Ufficio di Presidenza sulla proposta della Questura. Si continueranno tuttavia anche sovra questa parte di stipendio ad operare le ritenute a termine di legge.

3. L'Economo Cassiere, l'Assistente di Segreteria, l'Ufficiale addetto alla posta, l'Usciere capo, l'Usciere anziano (attuale), il Commesso capo, i due Commessi portieri e gli uomini di fatica, nell'interesse del servizio, dovranno abitare nel palazzo del Senato, nel quale, in conseguenza, avranno, oltre il loro stipendio, l'alloggio gratuito, coll'obbligo però di provvederlo a loro spese, dei mobili e di tutto l'occorrente.

4. Tutti gli Impiegati e gli Inservienti che hanno l'alloggio nel palazzo del Senato, sia gratuito, sia come parte di stipendio, dovranno sottomettersi alle condizioni ed alle discipline stabilite dal Consiglio di Presidenza, specialmente pel personale di servizio.

5. Gli Stenografi di nuova nomina, giusta il disposto dalla pianta precedente, durante i primi due anni di servizio, avranno soltanto lo stipendio di L. 1500.

6. Agli Allievi Stenografi, dopo un anno di prova, sempre quando abbiano dimostrata sufficiente capacità e sino a tanto che non si faccia una vacanza per essere promossi Stenografi effettivi, sarà concessa una gratificazione annua di L. 600 caduno.

7. All'Usciere Capo ed agli Uscieri verrà fornita una divisa d'Uffizio ed un'altra per l'assistenza alle sedute pubbliche del Senato, da rinnovarsi per intiero, la prima ogni anno e la seconda ogni due anni.

   Ogni qualvolta però, durante questi due anni e per un lungo intervallo di tempo, non avessero essi dovuto, per ragion d'ufficio, far uso di questa seconda divisa, la medesima verrà rinnovata a giudizio della Questura.

   Saranno pure loro forniti calzoni curti e gilè di raso per le circostanze solenni, da rinnovarsi solo quando se ne riconosca il bisogno.

8. Il Commesso Capo, i Commessi, gli uomini di fatica ed i fattorini, saranno tutti provvisti d'un abito di fatica, speciale pei fattorini, da rinnovarsi annualmente.

   Il Commesso Capo, e sei Commessi a destinarsi dalla Questura, avranno inoltre una livrea di mezza gala, che sarà rinnovata quando se ne riconosca il bisogno.

   Inoltre sei dei Commessi, a scelta della Questura, saranno provvisti di livrea di gala, da rinnovarsi parimenti all'occorrenza di bisogno.

9. Il Guardia-Portone, oltre all'abito di fatica, come gli altri Commessi, avrà pure un vestito di gran livrea da indossarsi giusta le prescrizioni, e per tutti i giorni, porterà un soprabito gallonato ed il cappello a cilindro con pari gallone.

ELENCO

DEGLI IMPIEGATI ED INSERVIENTI

presso il Senato

e loro stipendio per l'anno 1875

N. progr.	COGNOME E NOME	QUALITÀ	STIPENDIO GIUSTO		STIPENDIO MASSIMO		STIPENDIO DEL 1874		STIPENDIO DEL 1875		DIFFERENZA IN PIÙ		DIFFERENZA IN MENO		OSSERVAZIONI
	Segreteria Revisione e Stampa														
1	CHIAVARINA comm. avv. Angelo	Direttore di Segreteria	5,000	»	6,000	»	5,833	32	6,000	»	66	68	»	»	Complemento del 3° quinquennio di servizio raggiunto nel 1874.
2	PERIA cav. avv. Paolo	Vice Direttore	3,500	»	4,500	»	4,100	»	4,100	»	»	»	»	»	
3	PALEARI Giovanni	Ufficiale di 2. Classe	2,000	»	3,000	»	2,000	»	2,000	»	»	»	»	»	
4	SCALAMONTI conte Luigi	id. di 3. id.	1,600	»	2,000	»	1,600	»	1,600	»	»	»	»	»	
5	SOLDO Clemente	Assistente di Segreteria incaricato della distribuzione degli stampati	1,500	»	2,000	»	1,900	»	1,900	»	»	»	»	»	
	ERIANO cav. Giorgio	Revisore Capo	4,000	»	5,000	»	4,783	33	»	»	»	»	4,783	33	Morto il 31 febbraio 1874.
6	N. N.	id.	4,000	»	5,000	»	»	»	4,000	»	4,000	»	»	»	Da nominarsi.
7	COMBI cav. Carlo	Revisore	3,000	»	4,000	»	3,000	»	3,000	»	»	»	»	»	
8	FERRO avv. Eugenio	id.	3,000	»	4,000	»	3,000	»	3,000	»	»	»	»	»	
9	DE LUCA cav. Francesco	id.	3,000	»	4,000	»	3,316	66	3,400	»	83	34	»	»	Complemento del 3° quinquennio di servizio raggiunto nel 1874.
10	N. N.	id.	3,000	»	4,000	»	3,000	»	3,000	»	»	»	»	»	Da nominarsi.
	Questura														
1	GUERCIO cav. avv. Francesco	Economo Cassiere	4,000	»	5,000	»	4,500	»	5,000	»	500	»	»	»	Assegno derivante dall'aver portato lo stipendio a L. 4000 di minimo ed a L. 5000 di massimo.
2	LEVRA cav. Nicola	Segretario Ragioniere	3,000	»	4,000	»	4,000	»	4,000	»	»	»	»	»	
3	GHEZZI Enrico	Ufficiale di 2. Classe incaricato dell'U. postale e telegrafica	2,000	»	3,000	»	2,466	02	2,600	»	150	00	»	»	Complemento del 3° quinquennio di servizio raggiunto nel 1874.
4	MARCONI Giuseppe	Ufficiale di 3. Classe	1,600	»	2,000	»	1,800	»	1,950	»	150	»	»	»	Raggiunge il 3° quinquennio di servizio il 1° aprile.
	Biblioteca														
1	FRANCESCHI cav. avv. Enrico	Bibliotecario	4,000	»	5,000	»	4,400	»	4,400	»	»	»	»	»	
2	MESSERI avv. Giacinto	Vice Bibliotecario	3,000	»	4,000	»	3,000	»	3,000	»	»	»	»	»	
	Fondo a disposizione per Assegnazioni straordinarie che potessero occorrere negli uffici di Segreteria e di Questura, da assumersi dietro deliberazione della Presidenza . . . . . L.						1,000	»	1,000	»	»	»	»	»	
	Totali . . . L.						50,900	33	54,150	»	4,050	»	4,783	33	
	Differenza in più nel 1875 . . . . . L.										166 77				

N. progress.	COGNOME E NOME	QUALITÀ	STIPENDIO ANNUO		STIPENDIO MASSIMO		STIPENDIO DAL 1874		STIPENDIO DAL 1875		DIFFERENZA IN PIÙ		DIFFERENZA IN MENO		OSSERVAZIONI
	Stenografia														
1	Tealdi cav. Carlo	Direttore della Stenografia	3,500	»	4,000	»	4,500	»	4,500	»	»	»	»	»	
	Arry Carlo	Primo stenografo	2,500	»	3,500	»	3,500	»	»	»	»	»	3,500	»	Collocato a riposo in seguito a sua domanda dal 1° giugno 1874.
2	Marchesse Pier Camillo	Primo stenografo	2,000	»	3,000	»	3,000	»	3,500	»	500	»	»	»	Promosso a primo Stenografo dal 1° giugno 1874.
3	Gabrini Enrico	Stenografo	2,000	»	3,000	»	2,983	33	3,000	»	16	67	»	»	Completerà dal 1° quinquennio di servizio raggiunto nel 1874.
4	Rossi Eugenio	idem	2,000	»	3,000	»	2,983	33	3,000	»	16	67	»	»	Id. Id.
	Massena Filippo	idem	2,000	»	3,000	»	2,616	33	»	»	»	»	2,616	33	Morto il 10 aprile 1874.
5	Solami Alberto	idem	2,000	»	3,000	»	2,600	»	2,600	»	»	»	»	»	
6	Ottonetti Ferdinando	idem	2,000	»	3,000	»	2,400	»	2,400	»	»	»	»	»	
7	Tedeschi Luigi	idem	2,000	»	3,000	»	2,321	22	2,400	»	66	78	»	»	Completerà dal 2° quinquennio di servizio raggiunto nel 1874.
8	Carenina Alberto	idem	2,000	»	3,000	»	2,300	»	2,366	67	166	67	»	»	Raggiunge il 2° quinquennio di servizio il 1° marzo.
9	Balis Alfonso	idem	2,000	»	3,000	»	2,200	»	2,200	»	»	»	»	»	
10	Passolis Achille	idem	2,000	»	3,000	»	2,200	»	2,200	»	»	»	»	»	
11	Salmona Elio	idem	2,000	»	3,000	»	2,600	»	2,166	67	166	67	»	»	Raggiunge il 1° quinquennio di servizio il 1° marzo.
12	Mazzei Dario	idem	2,000	»	3,000	»	600	»	1,500	»	900	»	»	»	Promosso a Stenografo effettivo dal 1° giugno 1874.
13	Rosco Alfonso	idem	2,000	»	3,000	»	600	»	1,500	»	900	»	»	»	Id. Id.
14	Gentili Giuseppe	Allievo Stenografo	»	»	»	»	»	»	300	»	300	»	»	»	Nominato dal 1° luglio 1874 pedisseq. dal 1° luglio 1875 giusta Cart. 6 della avvertenze alla pianta.
15	Bianca avv. Giovanni	idem	»	»	»	»	»	»	300	»	300	»	»	»	Id. Id.
	Fondo a disposizione pel servizio straordinario che potrà occorrere per la Stenografia						900	»	900	»	»	»	»	»	
		Totali . L.					37,833	21	35,033	34	3,333	46	6,116	33	
		Differenza in meno nel 1875 . . . . . L.									2,716	87			
	Uscieri, Conservi ed altri Inservienti														
	Uscieri.														
1	Raccagna Gaspare	Capo Usciere	1,500	»	2,000	»	2,000	»	2,000	»	»	»	»	»	
2	Caimotti Onorio	Usciere	1,500	»	1,800	»	1,800	»	1,800	»	»	»	»	»	
3	Vercca Giuseppe	idem	1,500	»	1,800	»	1,758	»	1,803	»	45	»	»	»	Raggiunge il 2° quinquennio di servizio il 1° aprile.
4	Giannini Paolo	idem	1,500	»	1,800	»	1,653	»	1,680	»	35	»	»	»	Completerà dal 3° quinquennio di servizio raggiunto nel 1874.
		Da riportarsi . . L.					7,075	»	7,145	»	70	»	»	»	

N. progressivo	COGNOME E NOME	QUALITÀ	STIPENDIO				STIPENDIO		DIFFERENZA				OSSERVAZIONI
			ANNUO		MASSIMO		DEL 1874		DEL 1875		IN PIÙ		IN MENO	
			Riporto . . .			L.	7,075	»	7,145	»	70	»	»	»
5	Cavalloni Gaetano	Usciere	1,560	»	1,800	»	1,560	»	1,560	»	»	»	»	»
6	Giauri Antonio	idem	1,560	»	1,800	»	1,020	»	1,020	»	»	»	»	»
	Commessi.													
1	Verné Giuseppe	Capo Commesso	»	»	»	»	1,500	»	1,500	»	»	»	»	»
2	Guiotti Andrea.	Commesso	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
3	Ettorre Pietro	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
4	Merlo Bartolomeo	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
5	Pintarino Pietro (aiut. d'Uffic. Posta)	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
6	Gobetti Francesco.	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
7	Canni Gaetano	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
8	Bubbi Giuseppe.	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
9	Catella Pietro	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
10	Pasquali Guglielmo	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
11	Beretta Luigi	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
12	Bartlanni Leone	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
13	Castagnone Pietro	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
14	Sutti Giuseppe	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
15	Sala Lorenzo	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
16	Grosa Ubaldo	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
	Fattorini di Posta.													
1	Negro Francesco	Fattorino di posta	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
2	Dosio Giuseppe	idem	»	»	»	»	1,400	»	1,400	»	»	»	»	»
3	Ferrando Domenico	Inserviente di posta	»	»	»	»	1,200	»	1,200	»	»	»	»	»
	Uomini di fatica.													
1	Innocenti Lazzaro	Uomo di fatica	»	»	»	»	1,200	»	1,200	»	»	»	»	»
2	Pintarino Giovanni	idem	»	»	»	»	1,200	»	1,200	»	»	»	»	»
			Da riportarsi . . .			L.	30,155	»	30,225	»	70	»	»	»

N. progr.	COGNOME E NOME	QUALITÀ	STIPENDIO MINIMO	STIPENDIO MASSIMO	STIPENDIO DEL 1974	STIPENDIO DEL 1975	DIFFERENZA IN PIÙ	DIFFERENZA IN MENO	OSSERVAZIONI
		Riporto . . . L.			39,155 »	39,225 »	70 »	» »	
3	Pepoli Eligio	Commesso	» »	» »	1,200 »	1,200 »	» »	» »	
4	Morelli Agostino	Idem	» »	» »	1,200 »	1,200 »	» »	» »	
5	Chiarugi Antonio	Idem	» »	» »	1,200 »	1,200 »	» »	» »	
6	Catelli Ferdinando	Idem	» »	» »	1,200 »	1,200 »	» »	» »	
7	Bigiano Francesco	Idem	» »	» »	1,200 »	1,200 »	» »	» »	
8	Liebman Luigi	Idem	» »	» »	1,200 »	1,200 »	» »	» »	
	Verrè Giacinto	Usciere Capo in congedo	» »	» »	794 33	» »	» »	794 33	Collocato a riposo (a seguito a sua domanda dal 1° gennaio 1974.
		L.			47,113 33	46,425 »	70 »	794 33	
		Differenza in meno nel 1975 . . . . . L.					688 33		
	Assegnamenti diversi								
1	Tealdi cav. Carlo	Direttore della Stenografia	» »	» »	460 »	460 »	» »	» »	
2	Guercio cav. avv. Francesco	Economo Cassiere	» »	» »	600 »	300 »	» »	300 »	Elevato a L. 300 per maggiori portato il massimo dello stipendio a L. 5000.
3	Bollito Giuseppe	Uomo di fatica	» »	» »	365 »	365 »	» »	» »	
4	Pistarino Pietro	Custode sito all'Ufficio Postale	» »	» »	100 »	100 »	» »	» »	
		L.			1,465 »	1,165 »	» »	300 »	
	Indennità d'alloggio (legge 30 giugno 1972, N. 802, Serie 2ª) . . . . . L.				14,750 »	14,990 »	240 »	» »	(Vedi stato delle Indennità.)

RIEPILOGO

Segreteria, Revisione e Stampa - Questura, Biblioteca . . . . . L.	53,983 23	54,150 »	166 77	» »	
Stenografia . . . . . »	37,833 21	35,033 34	» »	2,799 87	
Uscieri, Commessi ed altri Inservienti . . . . . »	47,113 33	46,425 »	» »	688 33	
Assegnamenti diversi . . . . . »	1,465 »	1,165 »	» »	300 »	
Indennità d'alloggio (legge 30 giugno 1972, N. 802, Serie 2ª) . . . . . »	14,750 »	14,990 »	240 »	» »	
TOTALE GENERALE . . L.	155,144 77	151,713 34	406 77	3,788 20	
Differenza in meno nel 1975 . . . . . L.			3,381 43		

STATO

delle indennità d'alloggio per l'anno 1875 agli Impiegati, Uscieri ed Inservienti non provvisti d'alloggio gratuito.

(*a termini della Legge 30 giugno, 1872, n. 892.*)

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	QUALITÀ	INDENNITÀ NOV. 1874	INDENNITÀ FEB. 1875	DIFFERENZA IN PIÙ	DIFFERENZA IN MENO	OSSERVAZIONI
1	Cravarra cons. avv. Angelo	Direttore di Segreteria	240 »	240 »	» »	» »	
2	Perea cav. avv. Paolo	Vice Direttore	300 »	360 »	60 »	» »	Passato a seconda nomo nel 1874.
3	Lattes cav. Nissim	Segretario Ragioniere	300 »	300 »	» »	» »	
4	Paleari Giovanni	Ufficiale di 2ª Classe	240 »	240 »	» »	» »	
5	Guzzi Enrico	id. id.	240 »	240 »	» »	» »	
6	Marcose Giuseppe	id. di 3ª classe	360 »	360 »	» »	» »	
7	Scalamonti conte Luigi	id. id.	300 »	300 »	» »	» »	
8	Franceschi cav. avv. Enrico	Bibliotecario	240 »	240 »	» »	» »	
9	Mengoni avv. Giacinto	Vice Bibliotecario	240 »	240 »	» »	» »	
	Ibrano cav. Giorgio	Revisore Capo	360 »	» »	» »	360 »	Morto il 24 febbraio 1874.
10	Conbi cav. avv. Carlo	Revisore	360 »	360 »	» »	» »	
11	Ferro avv. Eugenio	id.	300 »	300 »	» »	» »	
12	De Lilli cav. Francesco	id.	300 »	300 »	» »	» »	
13	Valle cav. Carlo	Direttore della Stenografia	300 »	240 »	» »	60 »	Rimesso volture.
	Arpe Carlo	Primo Stenografo	240 »	» »	» »	240 »	Collocato a riposo.
14	Marchese Pier Camillo	Stenografo	360 »	360 »	» »	» »	
15	Gambro Enrico	id.	240 »	300 »	60 »	» »	Accomodato nel 1874.
16	Rossi Eugenio	id.	360 »	360 »	» »	» »	
	Massola Filippo	id.	240 »	» »	» »	240 »	Morto il 10 agosto 1874.
17	Solari Alberto	id.	300 »	300 »	» »	» »	
18	Guidotti Ferdinando	id.	240 »	240 »	» »	» »	
19	Toselli Luigi	id.	300 »	300 »	» »	» »	
20	Cameroa Alberto	id.	240 »	240 »	» »	» »	
21	Balbi Alfonso	id.	300 »	300 »	» »	» »	
22	Pasmoli Achille	id.	300 »	300 »	» »	» »	
23	Salmoia Elio	id.	240 »	240 »	» »	» »	
24	Mazzei Dario	id.	300 »	300 »	» »	» »	
25	Bosco Albino	id.	240 »	240 »	» »	» »	
26	Gentile Giuseppe	Allievo Stenografo	» »	300 »	300 »	» »	Nominato il 1° luglio 1874.
27	Baccia Giovanni	id.	» »	240 »	240 »	» »	id.
28	Giansini Paolo	Usciere	300 »	300 »	» »	» »	
29	Vecca Giuseppe	id.	240 »	240 »	» »	» »	
30	Cavalleoci Gustavo	id.	300 »	300 »	» »	» »	
31	Giachi Antonio	id.	300 »	240 »	» »	60 »	Rimesso volture nel 1874.
32	Verbi Giuseppe	Capo Commesso	300 »	300 »	» »	» »	
33	Rivoira Pietro	Commesso	300 »	300 »	» »	» »	
34	Merea Bartolomeo	id.	300 »	300 »	» »	» »	
35	Pistarino Pietro	id.	240 »	240 »	» »	» »	
36	Gosetti Francesco	id.	300 »	300 »	» »	» »	
37	Carbe Gaetano	id.	180 »	180 »	» »	» »	
38	Sirori Giuseppe	id.	300 »	300 »	» »	» »	
39	Catelle Pietro	id.	300 »	300 »	» »	» »	
40	Pasmani Guglielmo	id.	300 »	300 »	» »	» »	
41	Bertetta Luigi	id.	240 »	240 »	» »	» »	
42	Bartarini Leone	id.	240 »	240 »	» »	» »	
43	Castagnori Pietro	id.	300 »	300 »	» »	» »	
44	Sutti Giuseppe	id.	300 »	300 »	» »	» »	
45	Dosio Giuseppe	Fattorino di posta	300 »	300 »	» »	» »	
46	Ferrando Domenico	Aiuto Fattorino	180 »	300 »	120 »	» »	Calcolato L. 180 col 1875 perchè da nominarsi.
47	Catelli Ferdinando	Uomo di fatica	180 »	180 »	» »	» »	
48	Bosco Francesco	id.	300 »	300 »	» »	» »	
49	Liberati Luigi	id.	300 »	300 »	» »	» »	
	N. N.	Revisore Capo	» »	360 »	360 »	» »	Da nominarsi.
	N. N.	Revisore	360 »	360 »	» »	» »	id.
		L.	14,700 »	14,940 »	1,200 »	960 »	

Differenza in più nel 1875 . . . . . L. 240 »

SENATO DEL REGNO

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONTABILITÀ INTERNA

composta dei Senatori

BONCOMPAGNI-LUDOVISI-OTTOBONI, PALLIERI, VERGA, VITELLESCHI e DORIA PAMPHILI

SUL

Rendiconto delle spese fatte nel 1874

E SUL

Progetto di Bilancio per l'esercizio 1875

RENDICONTO DELLE SPESE FATTE NEL 1874

SIGNORI SENATORI. — Il rendiconto delle spese del Senato del 1874 rassegnato dai signori Questori all'Ufficio di Presidenza del Senato, corredato da una ben particolarizzata relazione, presenta i seguenti risultati:

Spese approvate	L.	376,580 »
Spese fatte	»	357,212 91
Avanzo . .	L.	19,067 09
Al quale voglionsi aggiungere i maggiori proventi realizzati nel 1874, che ammontano a . .	L.	3,275 65
Totale avanzo . .	L.	22,342 74

La Commissione di contabilità interna cui, a termini del Regolamento di amministrazione e contabilità, spetta di verificare il resoconto e di sottoporlo alla vostra approvazione, ha voluto anzi tutto accertarsi se le disposizioni di contabilità sancite collo stesso Regolamento fossero esattamente osservate, e dietro le diligenti indagini praticate è lieta di potervi riferire che ogni cosa trovasi in perfetta regola in quanto particolarmente riflette la tenuta dei registri e la documentazione dei mandati, che i contratti furono stipulati giusta le prescrizioni del detto Regolamento e che dall'Ufficio di Presidenza vennero approvati gli storni del bilancio preventivo, che furono richiesti da ineluttabili e giustificate esigenze di servizio.

Ciò premesso, analizzando le spese fatte si nella parte ordinaria che in quella straordinaria, troviamo che nella parte ordinaria sopra una spesa bilanciata di L. 306,094 77 si ottenne un risparmio di . . . . . L. 13,766 68

e su quella bilanciata per spese straordinarie sopra una spesa di lire 70,485 23 un risparmio di . . » 5,300 41

In totale . . L. 19,067 09

I risparmi nella parte ordinaria del bilancio si verificarono al capitolo *personale* su diversi articoli in complesso per L. 11,710 68, malgrado la deficienza di L. 758 25 verificatasi nell'articolo 4 dello stesso capo.

Sul capitolo *materiale* i risparmi che si ottennero sopra cinque degli articoli in cui si divide ascesero a L. 8,816 22, ma essendosi pure verificato delle deficienze sopra cinque degli articoli che in complesso ammontano a L. 5,475 89, l'avanzo netto venne a ridursi a L. 3,340 33.

La maggior deficienza si verificò sull'art. 6 *Stampa degli atti interni* cioè per L. 4227 28

la quale deriva dalla grave spesa che importò la stampa dei progetti di legge e delle relazioni del codice penale.

Sul capitolo *spese diverse* risulta un disavanzo di L. 1284 33 sopra l'articolo unico di cui si compone, e nella relazione dei signori Questori si accennano le ragioni di questo disavanzo.

Nella parte straordinaria sopra una spesa preventivata di L. 70,485 23 si ebbe un avanzo di 5,300 41, avanzo tanto più apprezzabile in quanto che uno degli articoli di questo capitolo del bilancio, quello *spese diverse per lavori e provviste straordinarie*, era stato ridotto di L. 42,000 in confronto della somma stanziata nel bilancio del 1873.

La Commissione credette suo debito di sottoporre a più minuto esame l'impiego fatto dei fondi per *spese diverse* e per *spese impreviste*, come quelli che sono stanziati a calcolo e non hanno una specificata destinazione, ed ha dovuto riconoscere che l'erogazione di questi fondi è stata fatta in modo regolare e corrispondente alle esigenze del servizio ed alla dignità del Senato, e tra queste spese si annovera quella pei solenni funerali decretati dal Senato, dell'illustre e benemerito suo Presidente cavaliere Des Ambrois di venerata memoria.

Per le quali cose la Commissione stimando soddisfacente le ragioni addotte dai signori Questori a giustificazione dei singoli avanzi e disavanzi, e trovando appoggiata ad esatti documenti la cifra delle spese contenute nel rendiconto, ed approvati dall'Ufficio di Presidenza gli storni operati per bisogni di amministrazione, esprimendo un voto d'elogio pei signori Questori per l'operosità e premura da essi dimostrata nel disimpegno delle sue funzioni, propone unanime al Senato di voler approvare il rendiconto 1874, da essi presentato nei seguenti risultati:

Nell'attivo di	L.	379,855 65
Nel passivo	»	357,512 91
Avanzo . . .	L.	22,342 74

colla dichiarazione di liberazione dell'Economo cassiere della sua gestione 1874, fatto però il versamento delle L. 22,342 74, nelle casse dello Stato.

PROGETTO DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1875

Il progetto di bilancio delle spese interne del Senato pel 1875 formato dai signori Questori ed esaminato dall'Ufficio di Presidenza a termini dell'articolo 2 del nuovo Regolamento di contabilità, e che con lodevole premura venne presentato prima che incominciasse il nuovo anno, si divide in due parti:

La prima parte comprende le spese ordinarie suddivise in 4 capi e 14 articoli le quali ascendono a . . . . . L. 352,713 34

La seconda parte contiene le spese straordinarie descritte in un solo capo, diviso in tre articoli, le quali ammontano a . . . . L. 46,286 66

e così in totale a . . . . L. 399,000 »

dalla quale dovendo dedursi per prodotti eventuali calcolati in . . L. 6,200 »

rimarrebbe a stanziarsi nel bilancio del Ministero delle Finanze per dotazione del Senato . . . . . L. 392,800 »

la somma stanziata nel 1874 essendo di . . . . . L. 370,000 »

importerebbe quindi questo progetto di bilancio un aumento di spese di L. 22,800 »

Se non che, giova subito notare che per effetto della legge di abolizione della franchigia postale dovette stanziarsi in questo bilancio la somma di L. 67,000 per le spese postali del Senato, il quale stanziamento però non importa una effettiva spesa per lo Stato, facendosi fronte al servizio postale con francobolli e cartoline postali di Stato che vengono somministrate al Senato e che costituiscono una spesa così detta di *giro*.

Riducendosi quindi questa spesa meramente figurativa, la spesa effettiva risulterebbe di . . . . . L. 325,800 »

e così questo bilancio presenterebbe una differenza di spesa in meno di quella del bilancio del 1874 di . . . . . » 44,200 »

Nell'elaborata Relazione dei signori Questori che trovasi stampata col progetto di bilancio e coi relativi allegati, si rende conto particolarizzato di questa differenza, ossia degli aumenti

e delle diminuzioni di spesa che vennero proposte, e la Commissione per non ripetere cose già esposte, si limiterà a farne un cenno sommario con quelle osservazioni che potranno tornare acconcie:

Al capo personale.

Nel 1874 fu bilanciata la somma di . . . . . L. 155,094 77
Per quest'anno si propongono. » 151,713 34

Si ha quindi una differenza in meno di. . . . . L. 3,381 43

L'attivazione della nuova pianta del personale del Senato, il collocamento a riposo di un usciere, procura questa economia che si ottiene, compensati anche alcuni tenui aumenti, su questo capo in L. 406 77 dei quali si rende ragione nella relazione dei signori Questori.

E qui la Commissione trova a proposito di rilevare, che secondandosi il desiderio espresso da alcuni Senatori, nell'occasione che fu discusso il bilancio del 1874, lo stipendio massimo dell'Economo cassiere, che è pure uno dei capi di servizio, venne portato a L. 5000 da L. 4500, riducendosi però l'indennità di cassa che era di L. 600 a sole L. 300.

La Commissione trova questi stanziamenti pienamente giustificati, e ve ne propone l'approvazione.

Capo II. — *Materiale.*

Si propone una diminuzione di L. 18[m. la quale discende a L. 17[m. per un aumento di L. 1[m., fatto all'art. fuochi ed illuminazione, giustificato dall'insufficienza accertata nello stanziamento di L. 16[m. dello scorso anno.

La Commissione accetta queste proposte e si compiace che il cambiamento di formato della *Gazzetta Ufficiale* e dei rendiconti parlamentari, sollecitato dal Senato con ripetuti voti ed oggi adottato dal Governo nel mentre, rende più comoda la lettura e la collezione degli atti importantissimi che sono pubblicati nella *Gazzetta*, nonchè dei rendiconti parlamentari, abbia consentito una diminuzione di qualche rilievo, come è quella di lire 15,000 su questo articolo di spesa.

Il Capitolo III — *Spese diverse per rappresentanza del Senato e per medaglie a nuovi Senatori*, è mantenuto nell'identica somma dello scorso anno, di lire 7000, e la Commissione non ha osservazioni a fare su questo stanziamento che accetta.

Un nuovo Capitolo di spesa venne aperto alla parte ordinaria, quello per le spese postali, in conseguenza dell'abolizione della franchigia postale, la quale spesa però, come abbiamo già notato, non è che semplicemente figurativa.

Nella parte straordinaria l'articolo per *lavori e provviste straordinarie* vennero ridotte di lire 17,000 sulla previsione del 1874, e proposte in lire 25,000 le quali si ritengono sufficienti non ostante che per la cattiva costruzione dell'edifizio in cui ha sede il Senato, dispendiose opere e riparazioni di tratto in tratto si rendono necessarie.

Venne poi eliminata in questo Capo la spesa di lire 5,000 stanziata nel bilancio del 1874 per la ristampa degli Atti del Senato, essendosi ormai compiuta la medesima con un risparmio di lire 532 50 sulle dette lire 5,000, il quale figura nel rendiconto del 1874.

Finalmente il fondo per spese impreviste, venne diminuito di lire 2,198 57 in confronto di quello del 1874, e trovasi proposto in lire 21,286 66.

Come è noto il nuovo regolamento per l'impiego di questo fondo destinato a provvedere a casi imprevisti richiede una motivata proposta della Questura approvata con apposita deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e la Commissione accetta senza eccezioni questo stanziamento.

Riassumendo le cose esposte, le spese interne del Senato pel 1875, risulterebbero di L. 399,000.

Ma dovendosi da questa somma dedurre i proventi diversi che rilevano a L. 6,200 così distinti, cioè:

Pigione pegli alloggi degli impiegati, uscieri e commessi	L.	3,600
Pigione della tipografia . . .	»	2,600
Totale . . .	L.	6,200

La somma da stanziarsi si ridurrebbe a lire 392,800 delle quali giova ancora ripetere una volta, lire 67,000 sarebbero rappresentate da francobolli e cartoline postali di Stato.

La Commissione di contabilità interna all'unanimità, propone quindi di approvare il bilancio interno nei seguenti termini:

SPESE ORDINARIE.

Capo 1. *Personale* . . .	L.	151,713 34
Capo 2. *Materiale* . . .	»	127,000 »
Capo 3. *Spese diverse* .	»	7,000 »
Capo 4. *Spese postali* .	»	67,000 »
Totale . .	L.	352,713 34

SPESE STRAORDINARIE.

Capo unico *Materiale* .	L.	46,286 66
Totale del Bilancio . .	L.	399,000 »
Deduzione per proventi diversi	»	6,200 »
Da stanziarsi nel bilancio dello Stato pel 1875 come dotazione del Senato . .	L.	392,800 »

Addi 4 marzo 1875.

VERGA, *Relatore*.